

Comunicato stampa 24 settembre 2012

Braconaggio a Cipro, l'Ue monitora la situazione

Commissario Ue all'Ambiente risponde ad Andrea Zanoni (IdV): La Commissione europea sta valutando come contrastare il fenomeno in tutta Europa. Zanoni: “L'Ue non deve più fare sconti a nessuno. Non devono esserci più zone franche per i bracconieri”

“La Commissione è a conoscenza dell'attività di braconaggio a Cipro ed è seriamente preoccupata del numero ancora estremamente elevato di uccelli uccisi”. Per questo “la Commissione sta elaborando un elenco di possibili azioni per lottare contro il braconaggio degli uccelli nell'Ue”. Questa è la risposta del Commissario Ue all'Ambiente Janez Potočnik all'interrogazione di Andrea Zanoni, eurodeputato IdV, sul fenomeno di braconaggio ai danni di molte specie di uccelli migratori nell'isola di Cipro. *“Quello che ho visto al campo anti braconaggio a cui ho preso parte lo scorso maggio non mi è piaciuto: non possiamo permetterci che Cipro, come Malta, diventi un “paradiso venatorio” per i bracconieri”*.

Il Commissario Potočnik risponde a Zanoni che “la Commissione continua a sorvegliare attentamente gli sforzi compiuti e i risultati ottenuti dalle autorità cipriote per affrontare efficacemente il problema” e che “a seguito delle raccomandazioni formulate in occasione della conferenza sul braconaggio degli uccelli organizzata dal Segretariato della convenzione di Berna a Larnaca nel luglio 2011, sta elaborando un elenco di possibili azioni per lottare contro il braconaggio degli uccelli in tutta l'Ue”.

“La situazione di Cipro è particolarmente grave per la posizione strategica dell'isola per gli uccelli migratori e per le scarse misure anti braconaggio messe in atto dalle autorità locali – attacca Zanoni – Basti pensare che secondo le stime dell'associazione BirdLife Cipro, nel 2010 sono stati uccisi dai bracconieri 2 milioni 418 mila uccelli e che vengono abitualmente usati metodi di cattura espressamente vietati dalla Direttiva Ue Uccelli come i limestick, bastoncini ricoperti di vischio nascosti tra gli alberi e utilizzati per catturare e uccidere gli uccelli migratori che vi si posano”.

“L'interessamento della Commissione europea è un buon segno ma non si deve limitare a prendere atto delle rassicurazioni scontate delle autorità cipriote – continua l'Eurodeputato – Per contrastare efficacemente il braconaggio sull'isola ci vogliono controlli e sanzioni”. Tra le possibili azioni che la Commissione sta discutendo con gli Stati membri, BirdLife, la Federazione delle associazioni di caccia e conservazione dell'Ue (FACE) e la convenzione di Berna, figurano proprio il controllo delle attività illegali, lo scambio di informazioni, la sensibilizzazione, la prevenzione, il miglioramento dell'attività di controllo del rispetto della normativa e del coordinamento.

Venerdì prossimo Zanoni sarà a Malta per prendere parte, tra le altre cose, al campo anti braconaggio del CABS (Committee against bird slaughter) sull'isola. *“In Europa esistono ancora troppe zone franche dove la Direttiva Ue Uccelli viene sistematicamente calpestata. Sul braconaggio l'Europa non deve più fare sconti a nessuno”*.

Ufficio Stampa On. Andrea Zanoni
Email stampa@andreazanoni.it
Tel (Bruxelles) +32 (0)2 284 56 04
Tel (Italia) +39 0422 59 11 19
Sito www.andreazanoni.it
Twitter Andrea_Zanoni
Youtube AndreaZanoniTV